

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016*

L'organo di revisione

Antonio Tazzioli

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Conclusioni

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili applicati alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato sub. 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'Ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 dell'Unione di Comuni Bassa Reggiana, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Novellara, lì 13/04/2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Antonio Tazzioli, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.28 del 25/02/2015;

- ricevuta in data 07/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 30 del 05/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (allegato al riaccertamento ordinario);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci (inserito nella relazione sulla gestione);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013) – Non prevista per l'Unione dei Comuni;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);

- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 20/04/2009;

RILEVATO

Che allo schema di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai responsabili di servizio, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione nel corso del 2016;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25/07/2016, con delibera n. 17;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta n.27 del 31/03/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1531 reversali e n. 3232 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da necessità temporanee di cassa dovute a ritardo negli incassi da trasferimenti rispetto a scadenze di pagamento nei confronti dei fornitori dell'Ente;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banco Cooperativo Emiliano, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			379.019,23
Riscossioni	6.541.573,36	14.915.510,37	21.457.083,73
Pagamenti	6.055.210,45	15.252.236,32	21.307.446,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			528.656,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			528.656,19
di cui per cassa vincolata			1.500,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	528.656,19
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.500,00
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	1.500,00

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.500,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 dei precedenti tre esercizi, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	603.874,57	542.043,55	379.019,23
Anticipazioni aperte al 31/12	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	16
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	31.717,83
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	0,00	218.746,73
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	0,00	507.485,22
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	70,96
bolli e spese conto corrente di anticipazione tesoreria	0,00	0,00	61,18

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato calcolato in euro 5.673.672,13 come da delibera di Giunta dell'Unione n.8 del 27/01/2016.

Il ricorso all'anticipazione di cassa, come già più sopra evidenziato, deriva da necessità temporanee di cassa dovute a ritardo negli incassi da trasferimenti rispetto a scadenze di pagamento nei confronti dei fornitori dell'Ente.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 156.294,19, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
		2015	2016
Accertamenti di competenza	più	17.421.886,27	19.848.564,90
Impegni di competenza	meno	17.357.790,47	19.539.707,09
Saldo		64.095,80	308.857,81
quota di FPV applicata al bilancio	più	329.354,68	135.642,01
Impegni confluiti nel FPV	meno	135.642,01	288.205,63
saldo gestione di competenza		257.808,47	156.294,19

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	14.915.510,37
Pagamenti	(-)	15.252.236,32
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-336.725,95</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	135.642,01
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	288.205,63
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-152.563,62</i>
Residui attivi	(+)	4.933.054,53
Residui passivi	(-)	4.287.470,77
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>645.583,76</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		156.294,19

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	156.294,19
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	176.721,22
quota di disavanzo ripianata	-
saldo	333.015,41

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	134.916,01
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.636.286,39 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.264.265,92
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	288.205,63
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>	(-)	- - -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		218.730,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	173.668,66 -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	59.384,10
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	333.015,41
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.052,56
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	726,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	69.845,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	59.384,10
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	133.007,66
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		333.015,41

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio dell'Ente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	134.916,01	288.205,63
FPV di parte capitale	726,00	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi regionali calamità agenzia protezione civile (URSI)	107,49	107,49
Per contributi in c/capitale dalla Regione	31.580,00	64.588,90
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	67.610,06	67.610,06
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	99.297,55	132.306,45

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 543.197,60, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			379.019,23
RISCOSSIONI	6.541.573,36	14.915.510,37	21.457.083,73
PAGAMENTI	6.055.210,45	15.252.236,32	21.307.446,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			528.656,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			528.656,19
RESIDUI ATTIVI	408.660,06	4.933.054,53	5.341.714,59
RESIDUI PASSIVI	751.496,78	4.287.470,77	5.038.967,55
<i>Differenza</i>			302.747,04
<i>meno FPV per spese correnti</i>			288.205,63
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			543.197,60

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014 dopo riacc.straord.	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	89.786,76	352.708,21	543.197,60
di cui:			
a) parte accantonata	867,54	110.000,00	324.700,00
b) Parte vincolata	29.917,53	173.668,66	114.058,16
c) Parte destinata a investimenti	3.052,56	3.052,56	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	55.949,13	65.986,99	104.439,44

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Utilizzo dell'avanzo applicato nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	166.828,61			0,00	166.828,61
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		3.052,56		0,00	3.052,56
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	166.828,61	3.052,56	0,00	0,00	169.881,17

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.960.907,45	6.541.573,36	408.660,06	- 10.674,03
Residui passivi	6.851.576,46	6.055.210,45	751.496,78	- 44.869,23

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	333.015,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		333.015,41
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		859,68
Minori residui attivi riaccertati (-)		11.533,71
Minori residui passivi riaccertati (+)		44.869,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		34.195,20
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		333.015,41
SALDO GESTIONE RESIDUI		34.195,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI ACCANTONATO		110.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		65.986,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	543.197,60

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	310.000,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	14.700,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	324.700,00

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	8.608,28
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	105.449,88
TOTALE PARTE VINCOLATA	114.058,16

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	110.000,00
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	200.000,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	310.000,00

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. I crediti al 31/12/2016 soggetti all'accantonamento riguardano gli accertamenti per contravvenzioni al Codice della strada.

Tale tipologia di entrata è gestita nel bilancio dell'Unione a decorrere dall'anno 2015, pertanto il calcolo del fondo è stato effettuato valutando le percentuali di riscossione di tale tipologia di entrata comunicata dai Comuni appartenenti all'Unione che gestivano tale entrata nel periodo antecedente all'esercizio 2015 e la percentuale di riscossione dei residui dell'anno 2015.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo spese

E' stata accantonata la somma di euro 14.700, per gli oneri di aumento contrattuale derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2016-2018, come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2017 ad oggetto "Ripartizione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. (Legge di bilancio 2017)".

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente non è soggetto agli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNiarIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2014	2015	2016
accertamento	-	695.582,70	1.053.768,30
riscossione	-	303.616,33	697.080,57
%riscossione	-	43,65	66,15

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS al netto delle spese di incasso	0,00	695.582,70	1.009.298,30
accertamento postazione fissa Boretto di cui il Comune di Boretto provvederà a gestire vincoli e FCDE		-274.000,00	-187.000,00
quota destinata a Provincia (ente proprietario strade) per violazioni rilevate con strumenti			-47.385,50
versamenti erroneamente effettuati e restituiti			-1.722,30
accertamento CDS precedente gestione		-1.582,70	-60,00
fondo svalutazione crediti calcolato su sanzioni CDS al netto degli accertamenti relativi alla postazione fissa di Boretto	0,00	-110.000,00	-232.250,00
<i>entrata netta su cui calcolare vincoli</i>	<i>0,00</i>	<i>310.000,00</i>	<i>540.880,50</i>
parte vincolata gestita direttamente dai Comuni	0,00	-116.250,00	-202.830,19
destinazione a spesa corrente Unione Bassa Reggiana	0,00	38.750,00	14.325,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	12,50%	2,65%
destinazione a spesa per investimenti Unione Bassa Reggiana	0,00	0,00	53.285,06
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	9,85%
Perc. Destinata a spesa nei bilanci Comunali	0,00%	37,50%	37,50%
totale % destinata art.208 delle sanzioni accertate CDS			50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	391.966,37	%
Residui riscossi nel 2016	209.414,21	53,43%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	182.552,16	46,57%
Residui della competenza	360.641,13	
Residui totali	543.193,29	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 25% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento, come da accordo sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia di cui alla delibera di Giunta dell'Unione n.5 del 13/01/2016.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.541.362,18	4.500.391,58	1.959.029,40
102	imposte e tasse a carico ente	171.507,26	197.913,90	26.406,64
103	acquisto beni e servizi	2.969.497,41	3.464.346,56	494.849,15
104	trasferimenti correnti	8.389.852,99	8.832.612,91	442.759,92
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	-	132,14	132,14
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.957.962,21	240.058,62	- 1.717.903,59
110	altre spese correnti	74.589,15	28.810,21	- 45.778,94
TOTALE		16.104.771,20	17.264.265,92	1.159.494,72

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 (in analogia a quanto previsto per i Comuni non soggetti ai vincoli di finanza pubblica) della legge 296/06.

	Rendiconto 2016
spesa macroaggregato 101 e 102 (per la sola IRAP)	4.656.676,24
comandi in entrata macroaggregato 109	238.336,32
fpv entrata	40.263,29
<i>a detrarre rimborso spese personale comandato</i>	- 1.894.868,83
<i>a detrarre spesa presa in carico da Comune Reggiolo</i>	- 34.731,36
<i>a detrarre spese incentivi dlgs 163/2006 (ex L. 109/94)</i>	- 219,33
<i>a detrarre categoria protetta</i>	- 39.387,50
<i>a detrarre straordinari elettorali</i>	- 14.370,29
spese incluse nell'int.03	244.753,19
spese incluse nell'int.05	41.500,00
rimborso INAIL infortunio	- 1.053,17
totale spese di personale	3.236.898,56

Si segnala che è stata effettuata la comunicazione ai Comuni aderenti all'Unione ovvero alle gestioni associate dell'Unione del riparto effettivo a loro carico. Tutta la spesa dell'Unione è attribuita in quota parte ai vari Enti aderenti ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.L. 112/2008 e s.m.i..

L'Unione dei Comuni, in via generale, suddivide, per quote ed in base a criteri concordati, tutta la spesa del proprio personale ai Comuni partecipanti. La spesa del personale dell'Unione viene quindi integralmente prevista dai Comuni aderenti all'interno dei rispettivi limiti previsti dall'ordinamento normativo per fini di contenimento della spesa di personale.

Piano del fabbisogno

Nell'ambito del piano del fabbisogno 2016 l'Unione Bassa Reggiana ha incrementato la propria dotazione organica di n.57 unità di personale (di cui n.4 nuove assunzioni di agenti PM) in seguito al trasferimento dai Comuni aderenti all'Unione del personale di Polizia Municipale, Servizio Tributi e Servizio Ragioneria e controllo di gestione.

Gli oneri per la contrattazione integrativa, posti a carico del bilancio dell'anno 2016, sono disciplinati ai sensi delle vigenti norme in materia di impiego pubblico, con relativa riduzione dei corrispondenti oneri nei bilanci dei Comuni di provenienza e quindi a parità di costi complessivi ed entro i limiti di spesa disposti dal comma 125 della legge 208/2015.

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso il parere di competenza sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale e sulle relative variazioni operate in corso d'anno.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	218.618,05	216.514,61	439.930,29
Risorse variabili	6.883,31	12.293,27	54.140,42
Totale	225.501,36	228.807,88	485.070,71

Il percorso di definizione dell'accordo integrativo relativo alla contrattazione del fondo salario accessorio 2016 è ad oggi concluso tramite sottoscrizione di intesa economica definitiva in data 27/02/2017.

Le risorse stanziare sul fondo salario accessorio sono composte dalle somme trasferite a tal fine dai singoli enti che hanno conferito personale all'Unione.

Gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono comunque improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001, e le risorse previste sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'ente e con i vincoli di bilancio.

Le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano stati definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca

condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 01/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, le riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti, da computarsi sulla spesa complessiva come peraltro chiarito dalla Corte costituzionale con sentenza della Corte n. 139 del 23 maggio - 04 giugno 2012:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	45.013,41	80,00%	9.002,68	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	759,50	80,00%	151,90	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	-	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	-	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	19.890,00	50,00%	9.945,00	17.458,30	-7.513,30
TOTALE			19.099,58	17.458,30	0,00

In particolare si evidenzia che nel totale delle spese di formazione impegnate nell'anno 2016 la somma di € 10.264,00 riguarda formazione specifica del personale del Servizio di Polizia Municipale trasferito in Unione dall'anno 2015.

Spese di rappresentanza

Nel corso dell'anno 2016 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, in quanto le spese relative agli automezzi sostenute nell'anno 2016 riguardano le tipologie di spesa escluse dalla limitazione trattandosi di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata in materia informatica riguarda prestazioni di servizio esclusi dalla limitazione.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Unione non ha contratto alcun mutuo, né alcun prestito. Gli interessi passivi impegnati nell'anno 2016 sono stati sostenuti per l'anticipazione di cassa, sopra riportata.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di Giunta dell'Unione n.27 in data 31/03/2017 corredata del parere dell'organo di revisione.

<i>ATTIVI</i>	<i>Esercizi precedenti</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>TOTALE</i>
TITOLO I						
TITOLO II		39.326,23	15.326,73	169.129,83	4.005.165,89	4.228.948,68
TITOLO III				184.877,27	857.597,49	1.042.474,76
TITOLI IV					61.781,18	61.781,18
TITOLO V						
TITOLO VII						
TITOLO IX					8.509,97	8.509,97
<i>Totale</i>		39.326,23	15.326,73	354.007,10	4.933.054,53	5.341.714,59

<i>PASSIVI</i>	<i>Esercizi precedenti</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>TOTALE</i>
TITOLO I	2.176,41	39.155,94	46.953,48	663.090,92	4.215.527,01	4.966.903,76
TITOLO II	72,60			47,43	65.704,60	65.824,63
TITOLO III						
TITOLI V						
TITOLI VII					6.239,16	6.239,16
<i>Totale</i>	2.249,01	39.155,94	46.953,48	663.138,35	4.287.470,77	5.038.967,55

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

L'ente ha destinato agli organismi partecipati nel corso dell'anno 2016 le seguenti risorse:

<i>L'onere a carico del bilancio dell'Ente per i servizi esternalizzati</i>	
AZIENDA SPECIALE SERVIZI BASSA REGGIANA	impegni 2016
LEPIDA SPA	
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE POLIZIA LOCALE	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	8.122.854,56
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione quota associativa	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	8.122.854,56

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'approvazione del piano di razionalizzazione per l'anno 2016 è stato rinviato, in sede di Conferenza Stato-Città-Autonomie locali al 30/9/2017. Lo schema di piano di razionalizzazione, riferito alla sola società partecipata Lepida Spa, è stato elaborato ed è in fase di adozione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'indice di tempestività dei pagamenti effettuati nel 2016 è risultato essere 15,95 in linea rispetto al 2015 che risulta esser stato 15,00.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente non è tenuto alla compilazione del prospetto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere BANCO COOPERATIVO EMILIANO (attuale EMILBANCA Credito Cooperativo)

Economo SGARBI ENRICA

Consegnatari azioni MANGHI GIAMMARIA

Consegnatari beni GAMBERINI ELENA, PRAMPOLINI ALBERTO, ROMANDINI CARLO ALBERTO, SIRONI LUISA, SPATAZZA GIACOMO, FARINA MARIA LUISA.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
		2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	17.691.813,98
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	17.612.144,26
	Risultato della gestione	79.669,72
<i>C</i>	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	
	<i>proventi finanziari</i>	
	<i>oneri finanziari</i>	132,14
<i>D</i>	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	
	<i>Rivalutazioni</i>	
	<i>Svalutazioni</i>	
	Risultato della gestione operativa	79.537,58
<i>E</i>	<i>proventi straordinari</i>	57.077,98
<i>E</i>	<i>oneri straordinari</i>	10.674,03
	Risultato prima delle imposte	125.941,53
	IRAP	207.625,74
	Risultato d'esercizio	-81.684,21

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo positivo di Euro 79.537,58.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Il risultato d'esercizio presenta un saldo negativo pari ad Euro 81.684,21 dovuto, secondo quanto riportato in nota integrativa, all'accantonamento a fondo svalutazione crediti e all'iscrizione del rateo passivo per il salario accessorio del personale.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 356.705,49. Con una diminuzione di euro 238.976,38 (portati in riduzione delle riserve di capitale) rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	31/12/2015	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	64.579,16	14.441,21	79.020,37
Immobilizzazioni materiali	207.753,12	27.014,79	234.767,91
Immobilizzazioni finanziarie	2.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale immobilizzazioni	274.332,28	42.456,00	316.788,28
Rimanenze			0,00
Crediti	6.850.907,45	-1.819.192,86	5.031.714,59
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	379.019,23	149.636,96	528.656,19
Totale attivo circolante	7.229.926,68	-1.669.555,90	5.560.370,78
Ratei e risconti	2.764,25	8.076,47	10.840,72
			0,00
Totale dell'attivo	7.507.023,21	-1.619.023,43	5.887.999,78
Passivo			
Patrimonio netto	356.705,49	-81.684,21	275.021,28
Fondo rischi e oneri		14.700,00	14.700,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	6.851.576,46	-1.812.608,91	5.038.967,55
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	298.741,26	260.569,69	559.310,95
			0,00
Totale del passivo	7.507.023,21	-1.619.023,43	5.887.999,78
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto poiché i bilanci al 31.12.2016 degli organismi partecipati non erano disponibili.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a Euro 310.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in

contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale coincide con il risultato d'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	131.836,25
riserve	
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	224.869,24
risultato economico dell'esercizio	- 81.684,21
totale patrimonio netto	275.021,28

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo con utilizzo di riserve

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	14700
totale	14700

Debiti

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce sono rilevate contributi agli investimenti per euro 69.485,00 riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni pubbliche

L'importo al 1/1/2016 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 55.527,59 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/*non sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di confermare i vincoli e gli accantonamenti proposti dalla Giunta dell'Unione sul risultato di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

ANTONIO TAZZIOLI

